



COMUNE DI SPORNO
Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

() **ORIGINALE**

() **COPIA**

N. 19 DEL 21 MAGGIO 2015

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE - ANNO 2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **VENTUNO** del mese di **MAGGIO** alle ore **15,30** presso la Sala Palace - Via Aurelia n. 121.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, come da dichiarazione del Messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria** seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano

			Presenti	Assenti
1	CALVI	GIAN PAOLO	SI	
2	MINETTI	ANDREA CARLO		SI
3	GIUDICE	GIAN LUCA	SI	
4	RICCOBENE	FRANCESCO	SI	
5	MARINELLI	ANTONIO	SI	
6	FIORINI	MATTIA	SI	
7	ARIENTI	FRANCO GIUSEPPE, MARIO		SI
8	TOZZINI	LUIGI	SI	
9	VITELLARO	GIUSEPPE	SI	
10	OLIVIERI	FABIO	SI	
11	ZUNINO	CRISTIANO	SI	
12	MAGNONE	VALTER ALDO	SI	
13	BONASERA	FRANCESCO	SI	

Totale N.

11

2

Partecipa il Segretario Generale Dott. **FERRANDO Silvano**.

Il Signor **CALVI Gian Paolo - Sindaco** - assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE - ANNO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e Finanze dott. Tozzini Luigi e gli altri interventi, come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

UDITO altresì l'intervento del dott. Pellegrin Simone dello Studio Delfino &, come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U.E.L. – D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – il quale dispone in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

RICHIAMATO l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015, che ha prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti TARI, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 12/06/2014, esecutiva ai sensi di legge (di seguito Regolamento comunale);

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21/05/2015, con cui sono state apportate modifiche al succitato Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 21/05/2015, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATA l'impossibilità per questo Comune di procedere all'attuazione di un sistema

puntuale di raccolta e contestuale pesatura dei rifiuti a causa dell'eccessivo costo di realizzazione e della valutazione dei rischi ad esso collegati;

VISTA la Sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche basato su metodi di stima;

OSSERVATA la difficoltà oggettiva di determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore ai fini della modulazione tariffaria, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208, e ritenendo quindi opportuna la commisurazione del tributo sull'utenza fondata su criteri oggettivi;

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto (riportate all'allegato B alla presente deliberazione);

RILEVATA la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis) del Decreto-legge n. 16/2014 che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica ed individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

CONSIDERATA l'utilità, ai fini della determinazione della tariffa, dell'approvazione di un documento quale il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, mediante il quale individuare in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative disposte all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e art. 13 del Regolamento comunale;

VISTO l'articolo 13 del Regolamento Comunale che prevede una riduzione per la raccolta

differenziata riferibile alle utenze domestiche, attraverso l'abbattimento di 3 punti percentuali della tariffa per le utenze ubicate nelle zone in cui tale modalità di raccolta è attivata;

CONSIDERATO che lo stesso articolo dispone che la riduzione possa essere accordata solo qualora nell'anno precedente a quello di riferimento sia stato riscontrato un miglioramento del tasso di raccolta differenziata, certificato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione annuale delle tariffe;

RITENUTO a tal proposito di certificare l'effettivo miglioramento del livello di Raccolta Differenziata riscontrato nell'anno 2014, rispetto all'anno 2013;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi da 662 a 665 della L. 147/2013 e dell'art. 15 del Regolamento comunale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera;

RILEVATO che la presente Deliberazione è stata oggetto di discussione da parte della 1ª Commissione Consiliare nella seduta del 18/05/2015;

VISTO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 2º, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 2º, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

ESSENDOSI proceduto a votazione per alzata di mano e avendo ottenuto il seguente risultato

Presenti in aula	n.	11
Voti favorevoli	n.	6
Voti contrari	n.	5 (VITELLARO Giuseppe) (BONASERA Francesco) (MAGNONE Valter, ZUNINO Cristiano, OLIVIERI Fabio)
Astenuti	n.	==

DELIBERA

- 1) di determinare per l'anno 2015 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	75%

2) di determinare, per l'anno 2015, le seguenti tariffe:

Utenze domestiche anno 2015

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/nucleo) *
FASCIA A	1	1,02	62,68
FASCIA B	2	1,18	116,03
FASCIA C	3	1,31	136,71
FASCIA D	4	1,40	173,38
FASCIA E	5	1,50	193,39
FASCIA F	> 5	1,57	226,73

(*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

Utenze non domestiche anno 2015

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	0,74	1,32
2	Campeggi, distributori carburanti	0,93	1,07	2,00
3	Stabilimenti balneari	0,53	0,70	1,23
4	Esposizioni, autosaloni	0,50	0,67	1,17
5	Alberghi con ristorante	1,54	2,08	3,62
6	Alberghi senza ristorante	1,06	1,44	2,50
7	Case di cura e riposo	1,18	1,58	2,76
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,32	1,71	3,03
9	Banche ed istituti di credito	0,69	0,93	1,62
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,31	1,77	3,08
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,75	2,34	4,09
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,19	1,60	2,79
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,35	1,80	3,15
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,02	1,38	2,40
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,23	1,64	2,87
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,72	7,69	13,41
17	Bar, caffè, pasticceria	4,30	5,78	10,08
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,60	3,49	6,09
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,78	3,69	6,47
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,16	9,64	16,80
21	Discoteche, night club	1,87	1,70	3,57

- 3) di confermare il miglioramento effettivo della Raccolta Differenziata visto l'incremento della stessa con un valore per l'anno 2014 pari al 34,92% rispetto al valore del 2013 attestato al 33,94%, quindi con un miglioramento pari allo 0,98%;
- 4) di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo;
- 5) di prevedere che la presente Deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- 6) di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti.

SUCCESSIVAMENTE

Con separata votazione, con voti favorevoli 6, contrari 5 (VITELLARO Giuseppe, BONASERA Francesco, MAGNONE Valter, ZUNINO Cristiano, OLIVIERI Fabio), astenuti nessuno, su 11 Consiglieri presenti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Allegato A) Deliberazione C.C. n. 19 del 21/05/2015

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (<i>costi di raccolta e trasporto</i>)	300.512,43	
CTS (<i>costi di trattamento e smaltimento</i>)	309.410,22	
CRD (<i>costi di raccolta differenziata</i>)	171.071,59	
CTR (<i>costi di trattamento e riciclo</i>)	117.582,01	
CSL (<i>costi di spazzamento e lavaggio</i>)		239.645,00
CARC (<i>costi amministrativi</i>)		42.341,70
CGG (<i>costi generali di gestione</i>)		383.510,79
CCD (<i>costi comuni diversi</i>)		7.838,08
AC (<i>altri costi</i>)		8.500,00
CK (<i>costi d'uso del capitale</i>)		0,00
TOTALI	898.576,26	681.835,57
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	1.580.411,83	
<i>% costi fissi sul totale gettito</i>		43,14%
<i>% costi variabili sul totale gettito</i>		56,86%

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)

Tabella 1b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka</i> Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
		Nord	Centro	Sud
FASCIA A	1	0,84	0,82	0,75
FASCIA B	2	0,98	0,92	0,88
FASCIA C	3	1,08	1,03	1,00
FASCIA D	4	1,16	1,1	1,08
FASCIA E	5	1,24	1,17	1,11
FASCIA F	6 o più	1,30	1,21	1,10

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb</i> Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
		minimo	massimo	medio
FASCIA A	1	0,6	1	0,8
FASCIA B	2	1,4	1,8	1,6
FASCIA C	3	1,8	2,3	2,05
FASCIA D	4	2,2	3	2,6
FASCIA E	5	2,9	3,6	3,25
FASCIA F	6 o più	3,4	4,1	3,75

Tabella 3b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	<i>Kc</i> Coefficiente potenziale produzione					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05

Categoria	Attività per comuni <5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,23	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	4,34	10,88
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75

Tabella 4b - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni <5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/m² anno</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34

Categoria	Attività per comuni <5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/m² anno</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	30,00	95,75
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 19 DEL 21 MAGGIO 2015

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE - ANNO 2015.

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Assessore Tozzini”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Beh, avevo già anticipato prima, questo discorso sulle tariffe”.

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Ci sono interventi?
Zunino”

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Assessore prima ha detto che l'aumento è di circa, quest'anno c'è stata una modifica tra la parte fissa e la parte variabile, che l'aumento è di circa il 5%.

Forse ci siamo sbagliati, ma ci siamo messi a fare due conti.

Per quanto riguarda i raffronto con le tariffe del 2014, facendo il costo tra parte fissa e parte variabile, per le utenze non domestiche, l'aumento va dal 6,03 fino al 6,45%. La più bassa è 6,03, e le posso dire anche quale è, quella degli stabilimenti balneari, che già hanno tanto da pagare, in questo caso l'aumento è del 6,03, non del 5%. Tra i più alti abbiamo invece musei, biblioteche, assicurazioni, luoghi di culto: 6,45%”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Vi faccio rispondere dal ...”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Se io faccio la somma di qualsiasi metratura, tra la parte fissa e la parte variabile, ho un dato molto, un numero che percentualmente, rispetto alla cifra dell'anno precedente, è superiore al 6%. Primo. Invece per le utenze domestiche, abbiamo anche qui delle grosse variazioni, la più beneficiata da questi aumenti, beneficiata non tanto, dato che si parla sempre di aumenti di costi, è la fascia D, cioè i nuclei familiari con 4 persone, che hanno un aumento del costo del 4,8%. Invece quella che più subisce un aumento è la fascia B, quella con due persone, arriva al 6,43%. Cioè siamo nel paradosso, ennesimo paradosso, dove pagano di più quelli che sono in meno, e pagano di meno quelli che in teoria fanno più spazzatura. Cioè un nucleo di 4 persone, che dovrebbe fare più spazzatura di 2, ha un aumento più basso, rispetto a un nucleo di 2 persone, basta fare i conti”.

INTERVENTO FUORI CAMPO

“...che dicono che probabilmente una fascia B inquina”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“No, la fascia B è quella più numerosa a Spotorno. La fascia B è quella che ha più metri quadrati, andiamo a vedere poi quanti metri quadrati ci sono a Spotorno, la fascia B ci sono 1.786 utenze per 112. 923.000 metri quadrati. La fascia D invece, sono appena 577 utenze, per 55.445 metri quadrati.

Cioè abbiamo fatto venire i conti, però siamo ben lontani dal 5%, siamo nella maggior parte dei casi, quasi tutti, sopra il 6% e come dicevo, c'è questo paradosso che i nuclei più piccoli pagano di più, nell'aumento.

Niente questo potrebbe essere dovuto a una variazione del peso tra parte fissa e parte variabile. Comunque faccio intervenire il dottor, ora mi sfugge il nome, che ha preparato il piano finanziario e ci illustra come sono venute fuori queste cifre”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Finisco, giusto per avere un'altra spiegazione. L'aumento del piano finanziario, che prima tu hai detto giustamente intorno al 5%, 4,8% , 74.748, corretto? L'aumento delle tariffe è superiore al 6%, nella maggior parte dei casi, vorremmo capire noi, questa discrepanza come si colma”.

Dott. PELLEGRIN Simone Studio Delfino & Partners

“Dunque io mi attengo a un chiarimento perlopiù tecnico, questo è il mio ruolo, delle scelte politiche poi risponderà l'Assessore. Allora, in realtà i ragionamenti fatti fin qui sono corretti, nel senso che innanzi tutto il costo è aumentato circa del 5%, mentre le tariffe aumentano qualcosa di più, almeno sulle utenze non domestiche, perché questo dato è univoco. Non c'è bisogno di prendere una superficie di riferimento, in quanto entrambe sono euro/mq, quindi possono essere sommate. Da cosa deriva quindi questo aumento che è del 6%, 6 e qualcosa invece del 5. Deriva dalla diversa collocazione delle utenze all'interno della banca dati Nel senso che sia registrata rispetto all'anno scorso, in particolare rispetto alle utenze domestiche, un calo delle utenze con 1 solo occupante, e un aumento delle utenze con più di un occupante.

Allo stesso tempo , tra le utenze non domestiche, sono diminuite le utenze con una maggior produzione di rifiuti, e sono diminuite quelle con una produzione inferiore di rifiuti.

Questo, naturalmente, moltiplicato per i coefficienti che sono diversi per ogni fascia, laddove il coefficiente è maggiore”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Mi scusi, quelle con minor utenti sono ..”.

Dott. PELLEGRIN Simone Studio Delfino & Partners

“No, allora quelle con una potenzialità inferiore di produzione dei rifiuti”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“I due utenti sono aumentati o diminuiti?”

Dott. PELLEGRIN Simone Studio Delfino & Partners

“I due utenti rispetto allo scorso anno prendo i dati del piano finanziario, sono aumentati. Quindi, praticamente laddove abbiamo una produzione inferiore di rifiuti, abbiamo un incremento di utenze. Questo moltiplicato per un coefficiente più basso, dà, come dire, un restringimento della base imponibile, perché il metro quadro occupato da due

persone, pesa meno, in un'ottica totale, in base al metodo normalizzato, totale, che è quello su cui si calcola la tariffa, rispetto a un'utenza, a un metro quadro di un ristorante, perché ha un coefficiente moltiplicatore più elevato.

Questo, inserito in un contesto di metodo normalizzato, dove ci va, il primo passaggio è quello tra utenze domestiche e non domestiche, una ripartizione del costo, che è rimasta identica allo scorso anno, i coefficienti moltiplicatori sono rimaste gli stessi dello scorso anno, cambiando la base imponibile, le tariffe hanno subito un incremento di 1% in più, rispetto all'incremento dei costi.

Cioè l'incremento dei costi è del 5%, l'incremento delle tariffe è del 6,6,2%, come ha rilevato lei.

Quindi praticamente deriva proprio dalla diversa dislocazione della base imponibile. La diversa collocazione delle utenze, rispetto alla base imponibile, quindi con un incremento della base imponibile, che produce meno rifiuti, fa sì che il costo totale che deve essere coperto obbligatoriamente per legge, si vada a spalmare diciamo così su una platea di contribuenti più ristretta.

Non tanto dal punto di vista numerico, quanto invece dal punto di vista del peso delle singole utenze. Sono calate le utenze con tanti occupanti, in quanto, a livello presuntivo, all'interno del regolamento, per espressa previsione regolamentare, le utenze non residenti, le utenze domestiche non residenti, hanno un numero di componenti che potrebbe essere sovrastimato, e gli utenti interessati, noi stimiamo per un'abitazione, dovrei prendere il regolamento un attimo, va in base alla fascia, alla dimensione dell'alloggio, però per esempio un'abitazione, butto lì, 100 metri, ha 3 occupanti, laddove il nucleo familiare occupa un'abitazione a Spotorno, che è seconda casa, si reca all'Ufficio Tributi e dice che il suo stato di famiglia del comune di residenza è costituito da 1 persona, da 2 persone, il cambio di numero di utenze, quindi passa praticamente da 3 occupanti, a 2, a 1 occupante, e questo fa in modo che ovviamente la base imponibile si restringe, e le tariffe dovendo comunque coprire il costo, aumentano. Quindi, arrivando a una copertura integrale del costo, se avessimo maggiori superfici accertate, il prossimo anno, noi partiamo sempre per accertare le tariffe, da un'analisi della banca dati estratta nel momento in cui si parte con il lavoro.

Il prossimo anno, se ci saranno più superfici accertate, avremo, a condizioni pari di costi, e di altre coefficienti, ecc, avremo tariffe che si riducono, perché ovviamente, più è ampia la platea, se io 100 euro li distribuisco su 100 utenti, ho 1 euro a utente, se ho se la distribuisco su 90, ho una tariffa più elevata, se la distribuisco su 110 ho una tariffa più bassa. Quindi qui sta la spiegazione.

Per quanto riguarda la differenza tra i costi fissi e variabili, devo dire questo: l'analisi che è stata fatta quest'anno, in linea con il dettato ministeriale, quindi con le precisazioni ministeriali che ci sono state, è andata di più a caricare la parte dei costi fissi. La parte dei costi fissi, che avevate visto prima, in realtà va a favorire le utenze che producono più rifiuti. Nel senso che la tariffa fissa, è una tariffa basata euro al mq., e con un coefficiente, diciamo con una forbice meno elevata. Quindi il museo, butto lì, paga 1/3 rispetto all'ortofrutta, e quella tariffa viene calcolata in un modo. La tariffa variabile, viene calcolata in tutt'altro modo, altri coefficienti, e magari il museo ha una tariffa un trentesimo, non un terzo, rispetto a quella dell'ortofrutta, dei ristoranti, queste utenze che producono molti rifiuti. L'aumento dei costi fissi, a discapito di quelli variabili, comporta un'omogeneizzazione delle tariffe, che va a favorire quelli che producono più rifiuti, che prima pagavano di più, adesso pagano leggermente meno di quello che pagavano l'anno scorso. Ovviamente non è che i 2 occupanti pagano meno di quello che pagavano i 4 occupanti, ma la diminuzione rispetto allo scorso anno, è

più sensibile rispetto alla famiglia numerosa, rispetto ai 4 occupanti, meno per gli stabilimenti balneari, che hanno un coefficiente molto basso, e quindi il calo di questa parte variabile va a beneficiarli, ma fino a un certo punto.

Beneficia sicuramente di più le utenze che producono molti rifiuti.

Questa differenza nell'interpretazione dei costi, poi comporta anche un'ultima cosa, che vi sottolineo, di cui avevate preso visione prima, i costi della raccolta differenziata non sono solo quelli espressi alle voci CRD e CTR, giustamente citate, quindi 171 e 117, ma una parte dei costi generali di gestione fa parte sempre dei costi della raccolta differenziata. Perché nei costi differenziati di gestione, confluiscono una quota di costi di gestione del personale, che fa riferimento alla raccolta differenziata, così come alla raccolta indifferenziata.

Infatti nell'ultima pagina del Piano finanziario, dove abbiamo dettagliato le voci di costo, per quanto nel modo più semplice che potessimo fare, abbiamo suddiviso le voci di costo del personale, nella raccolta carta e cartone, raccolta contenitori in plastica, vetro e lattine, questa parte qui andrebbe sommata a CRT e CRD, che sono comunque costi della raccolta differenziata. Anche se si trovano all'interno dei costi fissi”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Grazie”.

Consigliere BONASERA Francesco

“Domanda: cosa ha fatto aumentare i costi? Si parlava di un aumento del 5%, cosa ha influito?”.

Dott. PELLEGRIN Simone Studio Delfino & Partners

“L'aumento dei costi è riconducibile al contratto di servizio con la ditta che svolge il servizio, e all'interno delle singole voci ci sono delle voci che sono aumentate, e noi abbiamo ricostruito la tariffa, e diciamo i costi sono quelli comunicateci dagli uffici, dalla S.A.T”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Ma, l'aumento del 5% è ISTAT. Praticamente, già che sono aperto, scusa, probabilmente quello che è successo è che conseguente alla scelta che abbiamo fatto lo scorso anno, che fu quella di caricare sulle seconde case, un numero di occupanti molto alto. Questo ha fatto sì che per i residenti, per coloro che avevano un numero certo di utenti nelle abitazioni, ci fosse stato un vantaggio.

E' chiaro che nel corso dell'anno, queste seconde case che avevamo caricato di un numero presunto di utenti molto alto, sono venuti a comunicare che in realtà erano in meno. E questo ha provocato quello che sta dicendo lui”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Grazie, Gino, per la disponibilità. Devo però rilevare che tu mi dici che il 5%, l'ISTAT ha previsto l'aumento, giusto come hai detto tu? Siamo in uno stato di difficoltà economica da diversi anni, si parla di deflazione, non di inflazione, deflazione, i prezzi vanno all'indietro, è l'ennesimo anno che veniamo qui e portate in Consiglio degli aumenti di tariffa. Avete accennato per l'anno prossimo, aumentare per il 20%, se va bene. Le delibere di oggi sono quasi tutte un paradosso, perché veramente quest'anno non è il 5, ma il 6%.

Chi ha un ristorante, che pagava tantissimo l'anno scorso, perché c'è un coefficiente molto alto, giusto? Molto alto, va a pagare un 6,2 in più”.

INTERVENTO FUORI CAMPO

“Perché c'è un differenziale, non è che si crea ...”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Sulle nuove utenze, è tutto il 6%, non ce ne è 1 sotto il 6%. Mi corregga, sulle utenze non domestiche c'è qualcuno sotto il 6%?”.

INTERVENTO FUORI CAMPO

“Sono tutte e due delle domestiche ci .. qualcuno che ..4,80 sommate tutte quante...”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Una, e sono quelle che ho detto prima, che hanno i metri..”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Cristiano, scusa aggiungo solo un particolare”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Il succo è questo, però chi ha un ristorante, chi ha un ortofrutta, si è visto l'anno scorso aumentare di tantissimo la spazzatura, quest'anno ce l'ha superiore al 6%, e la prospettiva dell'anno prossimo è di aumentarla del 20, in un periodo in cui l'economia sta andando male. Per la maggior parte dei commercianti”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Cristiano, io ti dico una cosa: ti capisco e hai ragione”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Ma ho ragione, ho ragione e basta”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Due anni fa, io parto dal fatto che la statistica ci dice, fornitaci da S.A.T, che le utenze domestiche producono il 70% di rifiuti, e quelle non domestiche il 30. Il primo anno noi scegliemmo una forbice di 27 per le utenze non domestiche, e di 73 per quelle domestiche, per favorire le attività. L'anno scorso è scesa ulteriormente al 25, quella delle utenze non domestiche. Questo per dirti che noi qualche tentativo si fa, ovviamente come puoi. Ovviamente noi per le utenze non domestiche, le consideriamo come se producessero il 25% dei rifiuti, e non il 30, come in realtà fanno. Poi ovviamente, l'aumento c'è ugualmente. Volevo dire che l'aumento ISTAT non è 4, 80 di un anno, era un po' di anni che non veniva fatto ed è stato aggiornato per 5 anni, mi sembra, su base di 5 anni. Cristiano, l'alternativa è fare una gara e cercarsi un'altra società che fornisca questo servizio. Con i rischi, che ad esempio Imperia, che sta tornando indietro, perché non gli garantiscono lo stesso, Albisola Superiore sta tornando indietro, ha fatto una gara, ha avuto dei benefici, e ora sta tornando indietro, perché il servizio non è quello che si aspettava”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Gino, abbiamo già dei trascorsi con società che sono fallite, che sono andate bene, e quindi capisco anche queste perplessità, questi .. però siamo in una situazione in cui negli ultimi anni le tariffe continuano ad aumentare, la gente già

due anni fa, era molto arrabbiata, quest'anno secondo me, quando se ne accorgeranno, saranno ancora più arrabbiati, l'anno prossimo non voglio neanche pensarci, se metterete in atto quello che avete detto, con i costi che avete citato, presumibili, secondo me io non ti dico di cambiare la S.A.T., ma come minimo bisogna andare a parlare e cercare di evitare che ogni anno ci siano degli aumenti superiori al 6%, e mi dispiace che gli spotornesi non vengano ai nostri Consigli, però queste cose dovrebbero saperle, dovrebbero essere rese pubbliche, dovremmo scrivere ogni anno quanto aumenta la nostra spazzatura, e chiedergli "Ma voi sporcate così tanto ogni anno, avete un incremento così tanto di spazzatura?" Secondo voi è giusto che voi paghiate ogni anno di più e così quando c'è un'economia in deflazione? Boh, sennò poi faccio un comizio e non ne ho voglia".

Assessore TOZZINI Luigi

"Voglio solo dire una cosa secondo me c'è un dato a monte che è quello che falsa sempre tutto, e che in realtà noi non siamo un comune di 3.850 abitanti, siamo un comune di 25.000, 20.000, e questo ovviamente falsa il dato. Lo scorso anno avevamo cercato di ovviare a questa incongruenza, calcando sulle utenze domestiche seconde case, poi è chiaro che il tempo riallinea, però questo è il vero problema".

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

"Però una volta questo problema non era così pressante, adesso sta diventando un vero problema".

Sindaco CALVI Gian Paolo

"Comunque, anche negli anni indietro, il costo non è mai diminuito, quindi purtroppo è una triste realtà, dobbiamo sempre far quadrare i conti, e nel dubbio quello che incide, incide sulla tassa, niente da fare. Poi, se spendiamo 100, dobbiamo farne entrare 100, poi le scelte possono essere fatte diverse, con tutti i rischi e pericoli, che conosciamo direttamente o indirettamente per aver anche noi subito certe situazioni, che penalizzano poi in seguito i cittadini, ancora peggio di quello che oggi in realtà si rammarica di non poter fare. Ma questi magari poi sono pensieri che vengono così. Quindi Buonasera".

Consigliere Comunale BONASERA Francesco

"Sì, non posso che essere d'accordo su quanto ha espresso il Consigliere Zunino, che ha interpretato anche il mio pensiero. In un momento di grave crisi economica, e di deflazione, come giustamente ha indicato continuare a parlare di aumenti di spese, anche se, obbligatori in questo caso, perché dobbiamo continuare ad andare a fare un pareggio dei costi, non è un bel prodotto che offriamo ai cittadini di Spotorno. Certamente è opportuno rifare un esame e riandare a vedere e porci il quesito se è il caso di rivedere la trattativa con S.A.T., anche tentando altre strade, ma io credo anche andando a verificare con S.A.T., dove è possibile, l'Assessore ai Lavori pubblici, insieme all'Assessore al Bilancio, se si può andare a rivedere i costi, ancorché ci sia un'assegnazione dell'appalto o del servizio fatto a suo tempo. Questo può essere una strada, l'altra quella di guardarci in giro e verificare, capisco i rischi ai quali faceva riferimento il Sindaco, che in altri comuni, purtroppo è successo che altre ditte hanno preso il servizio a prezzo più basso, poi non hanno mantenuto il servizio, e ci è stato qualche problema.

Però a volte, battere altre strade, e comunque mettere in competizione i nostri fornitori è una buona legge di mercato, che andrebbe anche perseguita qui a Spotorno. Quindi continuare a proporre l'anno scorso gli aumenti, quest'anno gli aumenti, non mi trovano d'accordo, grazie”.

Assessore FIORINI Mattia

“L'ultima parte, siccome abbiamo trattato a novembre, l'affidamento lo abbiamo fatto per quest'anno, quindi dal 31.12 anche prima, avremo in mano il progetto per fare la raccolta differenziata, che volendo potrà, la decisione potrebbe essere quella di metterla in gara”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Vi annoio ancora un attimo. Nell'ultima assemblea dei soci S.A.T., è stato presentato un nuovo presidente, che viene da una società che tratta i rifiuti, il quale ha espresso l'intenzione di avere rapporti più stretti e continuativi con i comuni soci. E questo è una cosa che apprezziamo e spero che produca anche degli effetti nel senso che hai detto tu, Franco”.

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Giudice”.

Consigliere Comunale GIUDICE Gian Luca

“Volevo in questo frangente, di tariffe, portare invece un messaggio positivo, che comunque l'Amministrazione ha tenuto le tariffe dei servizi sociali, che sono già diversi anni che le tariffe sono invariate, sia per quanto riguarda la refezione scolastica, il micronido, il campo solare, lo scuolabus, e le attività integrative. Sono servizi che ad alcune famiglie sono fondamentali, abbiamo cercato e cerchiamo e le manterremo costanti”..

Consigliere Comunale BONASERA Francesco

“Ringrazio Giudice, ma non è all'Ordine del Giorno, questo argomento”.

Consigliere Comunale GIUDICE Gian Luca

“Volevo mitigare un attimo...Una ventata di ottimismo”.

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Scusate, scusate, Vitellaro”.

Consigliere Comunale VITELLARO Giuseppe

“Un piccolo intervento, in questa giornata lunga di questi..Ma direi che soprattutto dobbiamo andare a contrattare sicuramente con queste aziende, anche perché in questi momenti di crisi, sono le statistiche che ce lo dicono, le famiglie spendono meno e producono meno spazzatura, perché chiaramente, come si vede, i carrelli sono sempre più vuoti, e non capisco come si possa dire che aumenta la spazzatura in un momento di crisi del genere. Io il fatto che dobbiamo prenderci un 5% di aumento in 5 anni aumento dell'ISTAT, calcolando l'1% per 5 anni, mi sembra un po' una cosa che ci venga un po', che dobbiamo subire. Proprio per questo motivo, che dobbiamo subire una cosa che ci viene dettato, trovo anche un po'assurdo che ci venga messa ai voti un'approvazione delle tariffe. Questa qua, al punto 12 doveva essere una comunicazione, perché io devo votare un'approvazione di tariffe che io non sono d'accorso, loro ci

impongono il 5%, e io non sono d'accordo. Quindi, secondo me, qua il punto 12, doveva essere una semplice comunicazione e non andare neanche ai voti, perché non capisco perché devo votare una cosa del genere, quindi io per la prossima volta, visto che viene imposta, facciamolo come comunicazione e non come approvazione, questo è quello che penso, e poi soprattutto facciamoci riferimento, non dimentichiamoci questa data del 31 dicembre, perché S.A.T., sono contento che c'è un nuovo amministratore, quello di prima non è che ha fatto tanto bene se lo hanno cacciato, e magari speriamo che il prossimo sia più furbo, speriamo di conoscerlo, vuole venire a parlare con le amministrazioni, che ci venga pure a parlare, e noi gli spiegheremo che comunque... Io ho visto delle voci in commissione, che abbiamo fatto tante belle cose, ho visto addirittura in commissione 11.000 euro per lavare i cassonetti della carta, è l'unico diciamo oggetto, la carta, che in teoria non sporca, andiamo a vedere voce per voce, perché tante volte, alle volte "varie ed eventuali" una volta si usava, adesso non si mette più varie e eventuali in questi bilanci, si mette pulizia della carta, insomma andiamo ad analizzare voce per voce, perché mi sembra che stanno continuando a pigliare per il culo. Quindi io non alzo assolutamente la mano".

Sindaco CALVI Gian Paolo

"Limitiamo un po' le parole, in piazza possiamo dire quello che vogliamo".

Assessore TOZZINI Luigi

"Intanto, nel contratto che abbiamo con S.A.T. è previsto che ci sia gli aumenti ISTAT. Ovviamente tu fai un contratto d'affitto, ci scrivi, faccio un esempio, che ci sarà l'aumento ISTAT, ovviamente lo devi pagare e non è che poi puoi rifiutarti. Un altro tipo di aumento puoi contestarlo, puoi anche discuterlo, ma l'aumento ISTAT che sta nel contratto... Per la seconda parte della tua osservazione, peraltro giusta, bisognerebbe andare a vedere nel capitolato che cosa dice, forse un controllo più puntuale sul capitolato, sull'esecuzione di quanto previsto dal capitolato".

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

"Scusa Gino, però perché si delibera in Consiglio la tariffa? E' quello che lui ha chiesto, perché tu hai detto che l'aumento ISTAT del contratto, con la S.A.T. aumenta, va bene così, ma perché noi dobbiamo deliberare in Consiglio? Vorrei che lo dicessi".

Assessore TOZZINI Luigi

"Perché per legge sarà obbligatorio, perché è una tassa in più, ed è comunque una scelta politica".

Consigliere Comunale BONASERA Francesco

"Ancora un passaggio, poi chiudiamo".

Sindaco CALVI Gian Paolo

"No, possiamo starci anche fino a domani mattina a parlare di questa, tanto qui puzza non ne sentiamo, quindi per carità..".

Consigliere Comunale BONASERA Francesco

"Certo parliamo di problemi della nostra comunità, quindi va bene. Anche perché

non stiamo parlando di diminuzione di spesa, ma di aumento di tassa, credo che sia importante. Ma l'ultimo intervento, del Consigliere Vitellaro, è quello che avevamo detto prima, cioè quindi mi fa piacere che sia stato ripreso, quindi è opportuno che con S.A.T, se vogliamo decidere che resterà S.A.T, si vada ad esaminare le singole voci. Mi era sfuggito, ha fatto bene a ricordarlo, in Commissione è saltata all'occhio, così come parlavo della spazzatura, della pulizia solo due volte all'anno, è saltato all'occhio in modo chiaro, che si spende 11.000 euro per pulire i bidoni della carta e del cartone, cioè, quindi, ma forse... esatto, ma facciamocelo dire che è 11.000, se è vero che sono sporchi, se è necessario, controlliamo quante volte vengono a fare l'intervento, e facciamoci motivare le singole spese, sono convinto, che quando si tratta, alla fine qualcosa a casa si porta. Questo è, sta nel gioco commerciale delle parti, e sarebbe opportuno farlo, invito l'Assessore, i due Assessori a farlo. Grazie”.

Consigliere Comunale VITELLARO Giuseppe

“Anche perché, come dice lei, se fosse, se magari fossero sporchi, dovrebbe essere una voce come voce straordinaria, allora se avessero messo “ disinfestazione dei cassonetti” io posso approvare 11.000 euro, lavaggio, così in toto, dei cassonetti della carta, io ritengo a dire di nuovo che è una presa in giro, usando termini un pochettino più urbani, quindi vediamo un attimino di starci con il fiato un pochettino un po' più sul collo, perché è anche nostro dovere, insomma, controllare queste cose qua”.

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Ok, ci sono altri interventi? NO, allora se non ci sono altri interventi, metto in votazione il 12° punto all'Ordine del Giorno. Chi è d'accordo, alzi la mano 6, Chi si astiene? Chi vota contro? 5; Immediata esecutività: Come prima?”.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS 267/2000 E S.M.I.

REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE: FAVOREVOLE

DATA 13.05.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott.ssa **MARZOCCA Marianna**

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D. LGS. 267/2000 E S.M.I.

REGOLARITA' CONTABILE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE: FAVOREVOLE

DATA 13.05.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to dott.ssa **MARZOCCA Marianna**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to **CALVI Gian Paolo**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Dott. FERRANDO Silvano**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

31 MAG 2015

Spotorno, _____

IL MESSO COMUNALE
F.to **SCIANDRA Pietro**

ESTRATTO COPIA CONFORME CONSERVATO AGLI ATTI D'UFFICIO

Spotorno, li 30 MAG 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MARZOCCA Marianna

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il termine dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i..

Spotorno, _____

Il Segretario Generale
F.to **dott. FERRANDO Silvano**

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo a norma dell' art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. in data 31 MAG 2015